



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 610
del 07 DIC. 2016

OGGETTO: Approvazione Piano tariffario del servizio idrico integrato – Metodo tariffario – 2° periodo regolatorio – Anno 2017 – proposta per il Consiglio Comunale

L'anno duemila seicentosette Il giorno sette alle ore 13,15
del mese di dicembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Picatto

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci		<u>Si</u>
2) dr. Stefano Martorana	<u>Si</u>	
3) rag. Salvatore Corallo		<u>Si</u>
4) dr. Antonio Zanotto	<u>Si</u>	
5) sig.ra Sebastiana Disca	<u>Si</u>	
6) prof. Gianluca Leggio	<u>Si</u>	

Assiste il Vice Segretario Generale dott. Franesco Lumiero

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 120557 /Sett. X del 01.12.2016
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
 - per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
 - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
 - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art. 12, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
09 DIC. 2016 fino al 24 DIC. 2016 per quindici giorni consecutivi.

09 DIC. 2016

Ragusa, II

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOMINATIVO

(Salvatore Fratocchia)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n.44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

- () Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n.44/91.
() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

09 DIC. 2016

24 DIC. 2016

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09 DIC. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

09 DIC. 2016 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, II

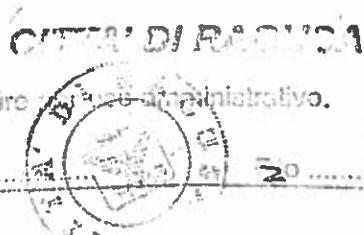
IL SEGRETARIO GENERALE

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, II

IL SEGRETARIO GENERALE



Per Copia conforme da servire alla pubblica amministrazione.

09 DIC. 2016

V.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL V. SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumera

N° 610 del 07 DIC. 2016



COMUNE DI RAGUSA

SETTORE X

TRIBUTI

Prot n. 120557 /X del 01/12/2016

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Approvazione Piano tariffario del Servizio Idrico Integrato- Metodo Tariffario MTI- 2° periodo regolatorio - Anno 2017 - Proposta per il Consiglio.

Il sottoscritto Dr. Francesco Scrofani dirigente del Settore X "Tributi", su proposta della dottoressa Concetta Criscione, funzionario responsabile, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che:

- Il titolo II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 contiene la disciplina del Servizio Idrico Integrato;
- ai sensi dell'art. 154 del suddetto decreto legislativo *La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, [dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito] e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'ente di governo dell'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo;*
- ai sensi del comma 4 del suddetto articolo *L'ente di governo dell'ambito, al fine della predisposizione del Piano finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera c), determina la tariffa di base, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto di cui al comma 2, comunicandola all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti ed al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*
- con l'art. 21, commi 13 e 19, del Decreto Legge n. 201/2011, cosiddetto "Salva Italia", convertito dalla Legge n. 214/2011, sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) *"le funzioni attinenti alla regolazione ed al controllo dei servizi idrici"*, in precedenza affidate all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua;
- queste funzioni attengono a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato (SII), dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a

[Signature]

copertura dei costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio;

Vista la deliberazione n. 88/2013/R/IDR di modifica ed integrazione alla determinazione n. 585/2012/R/IDR, con le quali l'Autorità (AEEGSI) ha emanato direttive in ordine agli adeguamenti tariffari per il servizio idrico integrato;

Vista la deliberazione AEEGSI 271/2013/R/IDR, recante "Avvio del procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazioni di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico";

Considerato che

- con la deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il servizio idrico integrato ha definito le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché per l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore;
- con la stessa delibera l'Autorità ha assegnato agli enti d'ambito un complesso di compiti di verifica, validazione e raccolta di dati finalizzati all'aggiornamento del programma degli investimenti e del piano economico finanziario, inclusa la determinazione delle tariffe per il quadriennio 2016/2019, prevedendo un tempo perentorio per la consegna dei relativi documenti quello del 30/04/2016 e, altresì, delle condizioni alle quali i soggetti gestori del servizio idrico devono sottostare per poter gestire adeguatamente il servizio idrico;
- con la successiva delibera n. 665/2015/R/IDR, l'Autorità ha proposto regole per rafforzare la tutela degli utenti finali con l'introduzione di standard di qualità contrattuali minimi uniformi sul territorio, individuando tempi massimi e standard minimi di qualità, a livello nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza. Gli standard di qualità dovranno essere garantiti a partire dal 1° luglio 2016 ed entrare a pieno regime dal 1° gennaio 2017;

Tenuto Conto che l'art. 3, lett. f) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012, attuativo dell'art. 21, comma 19, del D.L. 201/2011, prevede che l'Autorità può anche irrogare sanzioni, nel caso in cui non si adempia agli obblighi in materia di tariffe idriche;

Atteso che questo Ente gestisce in regime di economia i Servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione (Servizio Idrico Integrato);

Esaminati il Piano Economico e la predisposizione della misura tariffaria e rilevata la necessità di procedere alla loro adozione;

Dato atto che la proposta tariffaria elaborata è stata predisposta in conformità alle deliberazioni e determinazioni emanate dall'AEEGSI citate in premessa;

Vista la legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 "disciplina in materia di risorse idriche";

Visto l'art. 34 "Tariffe e corrispettivi" del Regolamento del servizio idrico integrato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/4/2016;

Visto l'art. 12 della L.R. n. 44/91;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di proporre al Consiglio Comunale la presente proposta di deliberazione:

1. **Dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;



- 2. Approvare il Piano Tariffario per l'anno 2017, predisposto in conformità alle determinazioni e alle deliberazioni dell'AEEGSI citate in premessa;**
- 3. Inviare copia della presente deliberazione e del Piano Economico all'Autorità di Vigilanza per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI).**

A handwritten signature consisting of a stylized letter 'H' with a vertical line extending downwards from its top.

CITTÀ DI RAGONESE

01 DIC. 2016

ARRIVO

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

[x] comporta

[] non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa,

1/12/2016

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, 02/12/2016 Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto

Ragusa, Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, - 6 DIC. 2016

Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scalagna



Motivazione dell'eventuale parere contrario:

[] Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

PIANO TARIFFARIO 2017

Ragusa,

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto l'Assessore al ramo

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 610 del 07 DIC. 2016



COMUNE DI RAGUSA

SISTEMA TARIFFARIO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (SII)

ANNO 2017

H

INDICE

1. Premesse	2
2. Metodo tariffario 2016-2019 (MTI-2)	3
3. Componenti di costo del Servizio Idrico Integrato	3
4. Costi del Servizio Idrico Integrato	6
5. Tariffe e altri ricavi.....	7
6. Sviluppo del Piano Tariffario.....	7
7. Conclusioni	11



1. PREMESSE

Il Comune di Ragusa gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non e il servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue urbane secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite all'AEEGSI le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio 2012 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 ottobre 2012) ha indicato le rispettive funzioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) e del Ministero dell'Ambiente.

L'AEEGSI è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481, con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo. All'Autorità è stato dato il compito di definire il nuovo meccanismo tariffario.

Ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE. Con deliberazione 643/2013/R/IDR l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015).

Il Comune di Ragusa, non avendo adeguato le tariffe né trasmesso i dati e la documentazione sulla base delle direttive imposte dall'AEGSSI, è stato sanzionato con deliberazione 577/2014, essendo stato posto in elenco all'allegato C della stessa deliberazione. Successivamente, il Comune di Ragusa ha effettuato l'accreditamento all'anagrafica operatori dell'AEGSSI, ha effettuato la dichiarazione per il funzionamento dell'Autorità e ha adottato la Carta dei servizi.



La determinazione tariffaria relativa alle annualità 2012-2015 non è avvenuta entro i termini dettati dall'Autorità e le tariffe del Servizio Idrico Integrato sono rimaste invariate dal 2009.

Dinanzi alla necessità di determinare correttamente le tariffe relative al secondo periodo regolatorio, MTI-2, come da disposizioni dettate dalla deliberazione 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, il Comune di Ragusa, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 28/04/2016, ha approvato il piano tariffario per l'anno 2016, elaborato con una rimodulazione delle tariffe tale da garantire la copertura totale dei costi sostenuti, secondo il principio del "full cost recovery", come previsto dalla Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477.

2. METODO TARIFFARIO 2016-2019 (MTI-2)

La delibera 28 dicembre 2015 n. 664/2015/R/idr approva il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al secondo periodo regolatorio.

Tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del "full cost recovery", vi sono i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione.

Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi).

3. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per il MTI-2 viene confermato un sistema di regolazione ex post, basato sul riconoscimento in tariffa dei costi a consuntivo. Ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre



- componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai servizi, al personale, alle materie prime, godimento di beni di terzi e altri oneri di gestione;
- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;

- copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
- copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
- copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici.

c) Fondo Nuovi Investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo Nuovi Investimenti (*FoNI*). Il Fondo Nuovi Investimenti (*FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali (canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia), alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

e) Componente relativa ai conguagli

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

4. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito e sono differenziati per servizio (Acquedotto, Fognatura e Depurazione). I costi complessivi per servizio sono stati calcolati dal dettaglio dei costi e approssimati con la suddivisione di costi amministrativi e generali di gestione:

SERVIZIO ACQUEDOTTO:	€ (euro)	%
Fornitura Acqua	100.000,00	1,07%
Controlli sulla Potabilità dell'Acqua	64.504,66	0,69%
Spese Energia Elettrica	4.798.500,00	51,21%
Spese di Gestione Impianti Idrici	1.200.000,00	12,80%
Interventi nel campo degli impianti e dei servizi idrici	100.000,00	1,07%
Manutenzione Ordinaria Impianti	410.000,00	4,37%
Servizio Trasporto Acqua	70.000,00	0,75%
Costi Generali e Amministrativi	617.182,69	6,58%
Totale Acquedotto	7.360.187,35	78,53%
SERVIZIO FOGNATURA:		
Spese di Gestione Servizi Fognari	5.000,00	0,05%
Costi Generali e Amministrativi	105.915,00	1,13%
Totale Fognatura	110.915,00	1,18%
SERVIZIO DEPURAZIONE:		
Spese Energia Elettrica	374.530,00	4,00%
Spesa per la Depurazione delle Acque	1.347.700,00	14,38%
Acquisti Vari di Gestione	15.000,00	0,16%
Manutenzione Ordinaria Impianti	35.000,00	0,37%
Costi Generali e Amministrativi	129.234,59	1,38%
Totale Depurazione	1.901.464,59	20,29%
TOTALE COSTI	9.372.566,94	100,00%



5. TARIFFE E ALTRI RICAVI

I proventi extra tariffa del Servizio Idrico integrato vengono detratti dai costi servizi specifici o dai Costi Generali di Gestione. Essi possono essere sintetizzati come segue:

PROVENTI EXTRA TARIFFA	€ (euro)
Servizio acquedotto - Vendita acqua a ditte private	14.512,49
Servizio fognatura	-
Servizio depurazione	-
Ricavi accessori	-
Diritti e nuovi allacci - Quota Acquedotto	13.001,90
Diritti e nuovi allacci - Quota Fognatura	248,70
Diritti e nuovi allacci - Quota Depurazione	3.899,82
TOTALE	31.662,91

Detratti tali proventi dai Costi, si ottiene l'obiettivo dei Ricavi che dovranno essere recuperati dalla tariffa:

TOTALE OBIETTIVO RICAVI DA TARIFFA	€ (euro)	%
Obiettivo Ricavi Acquedotto:	7.332.672,95	78,53%
Obiettivo Ricavi Fognatura:	110.666,30	1,18%
Obiettivo Ricavi Depurazione:	1.897.564,77	20,29%
TOTALE OBIETTIVO RICAVI	9.340.904,02	100,00%

6. SVILUPPO DEL PIANO TARIFFARIO

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'Utente, deve avvenire secondo quanto previsto dai metodi MTI.

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) Quota fissa, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);
- b) Quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.



6.1 Determinazione della Quota fissa

La Quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in euro all'anno.

Una volta ottenuti i costi, differenziati per servizio (acquedotto, fognatura e depurazione), si determina la Quota fissa da applicare a ciascuna Utenza per ciascun servizio di cui usufruisce, ricavata calcolando una percentuale che non superi il 20% dei costi dell'ultimo anno consuntivato.

Il numero di utenze risulta essere pari a:

N. Utenze	DOMESTICHE	NON DOMESTICHE	TOTALE
Acquedotto	27.590	1.055	28.645
Fognatura	27.450	1.040	28.490
Depurazione	27.450	1.040	28.490

Si è proceduto applicando la quota fissa calcolata con una percentuale del 15% sul totale dei ricavi previsti per ogni servizio (acquedotto, fognatura e depurazione) e dividendo per il numero delle rispettive utenze.

	%	€/anno	€/Utenza per anno
Acquedotto:	15,00%	1.099.900,94	38,40
Fognatura:	15,00%	16.599,95	0,58
Depurazione:	15,00%	284.634,72	9,99
TOTALE QUOTA FISSA		1.401.135,60	48,97

6.2 Determinazione della Quota variabile

La Quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, si articola come segue:

- a) Tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo alla tariffa base l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene uniformato ed è posto pari a 30 metri cubi all'anno per utente domestico.
- b) Tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo:



$$T_{\text{base}} = (\text{Costi} - \text{Quota fissa}) / m^3_{\text{conturati}}$$

c) Scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a “compensare” il minor ricavo derivante dall’applicazione della tariffa agevolata ai primi 30 mc conturati e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze domestiche e ai primi 30 mc, indicati come “consumi di tipo essenziale”, si è applicato un costo pari a 0,35 €/mc.

b) Tariffa base Servizio Acquedotto

Considerando l’obiettivo ricavi da tariffa del servizio Acquedotto, pari a 7.332.672,95 euro, si sottrae la quota fissa di 1.099.900,94 euro corrispondente all’importo ottenuto dalla somma della quota fissa delle utenze domestiche e di quelle non domestiche, ottenendo, così l’importo da ripartire attraverso la Quota variabile.

Poiché i mc conturati risultano essere pari a 4.093.656, applicando la formula per il calcolo della Tariffa base, si ottiene un valore di 1,523 €/mc.

c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza servizio Acquedotto

Per le Utenze Domestiche sono stati previsti i 3 scaglioni di eccedenza già esistenti nel precedente piano tariffario.

UTENZE DOMESTICHE	Da (mc/anno)	A (mc/anno)	€/mc
Tariffa Agevolata	0	30	0,350
Tariffa Base	31	110	1,523
Eccedenza 1^ Fascia	111	160	1,617
Eccedenza 2^ Fascia	161	210	2,588
Eccedenza 3^ Fascia	211		2,893

Le tariffe di cui sopra si applicano anche per rifornimento idrico sostitutivo a mezzo autobotte comunale.



Per le utenze non domestiche è stata prevista una sola Fascia di Eccedenza.

UTENZE NON DOMESTICHE	Da (mc/anno)	A (mc/anno)	€/mc
Tariffa Base	0	100	1,523
Eccedenza 1^ Fascia	101		1,903

Le tariffe di cui sopra, si applicano anche per il prelievo di acqua dai punti di caricamento da parte delle autobotti private.

6.3 Stima copertura dei costi del servizio Acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei ricavi. Per il servizio Acquedotto le stime dei volumi conturati per scaglioni di consumo sono stati ricavati dai volumi di consumo effettivamente conteggiati storicamente.

RICAVI UTENZE DOMESTICHE	Da (mc/anno)	A (mc/anno)	€ (euro)
Tariffa Agevolata	0	30	270.577,03
Tariffa Base	31	110	2.488.450,75
Eccedenza 1^ Fascia	111	160	1.093.191,32
Eccedenza 2^ Fascia	161	210	699.837,51
Eccedenza 3^ Fascia	211		912.249,68
TOTALE			5.464.306,29

RICAVI UTENZE NON DOMESTICHE	Da (mc/anno)	A (mc/anno)	€ (euro)
Tariffa Base	0	100	157.737,10
Eccedenza 1^ Fascia	101		610.728,62
TOTALE			768.465,72

6.4 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di fognatura e di quello di depurazione devono essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di fognatura e depurazione si procede, analogamente al servizio di acquedotto, a calcolare le tariffe unitarie come di seguito indicato:

$$T_{F/D} = (\text{Costi } F/D - \text{Quote fisse } F/D) / m^3_{\text{conturati}}$$



Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario/depurativo.

Considerando l'obiettivo ricavi da tariffa del servizio Fognatura pari a 110.666,30 euro, si sottrae la quota di 16.599,95 euro, corrispondente all'importo ottenuto dalla somma della quota fissa delle utenze domestiche e di quelle non domestiche, ottenendo così l'importo da ripartire attraverso la Quota variabile.

Poiché i mc conturati risultano essere pari a 3.810.000, applicando la formula per il calcolo della Tariffa base, si ottiene un valore di 0,025 €/mc.

Considerando l'obiettivo ricavi da tariffa del servizio Depurazione pari a 1.897.564,77 euro, si sottrae la quota di 284.634,72 euro, corrispondente all'importo ottenuto dalla somma della quota fissa delle utenze domestiche e di quelle non domestiche, ottenendo così l'importo da ripartire attraverso la Quota variabile.

Poiché i mc conturati risultano essere pari a 3.810.000, applicando la formula per il calcolo della Tariffa base, si ottiene un valore di 0,423 €/mc.

UTENZE DOMESTICHE	Volume (mc/anno)	Tariffa (€/mc)	Ricavo (Euro)
Servizio Fognatura	3.420.000	0,025	84.437,52
Servizio Depurazione	3.420.000	0,423	1.447.826,98

TOTALE **1.532.264,49**

UTENZE NON DOMESTICHE	Volume (mc/anno)	Tariffa (€/mc)	Ricavo (Euro)
Servizio Fognatura	390.000	0,025	9.628,84
Servizio Depurazione	390.000	0,423	165.103,08

TOTALE **174.731,92**

7. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su una verifica di calcolo sviluppata sui volumi effettivamente conteggiati storicamente, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe, ipotizzando un mantenimento di volumi storici di consumo di acqua e di volumi storici di acque reflue, la copertura integrale dei costi.



Di seguito i dati riepilogativi:

	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	TOTALE
RICAVI (QUOTA FISSA)	1.099.900,94	16.599,94	284.634,72	1.401.135,60
RICAVI (QUOTA VARIABILE)	6.232.772,01	94.066,36	1.612.930,05	7.939.768,42
TOTALE	7.332.672,95	110.666,30	1.897.564,77	9.340.904,02

